

Il mondo greco

Le civiltà del mondo greco

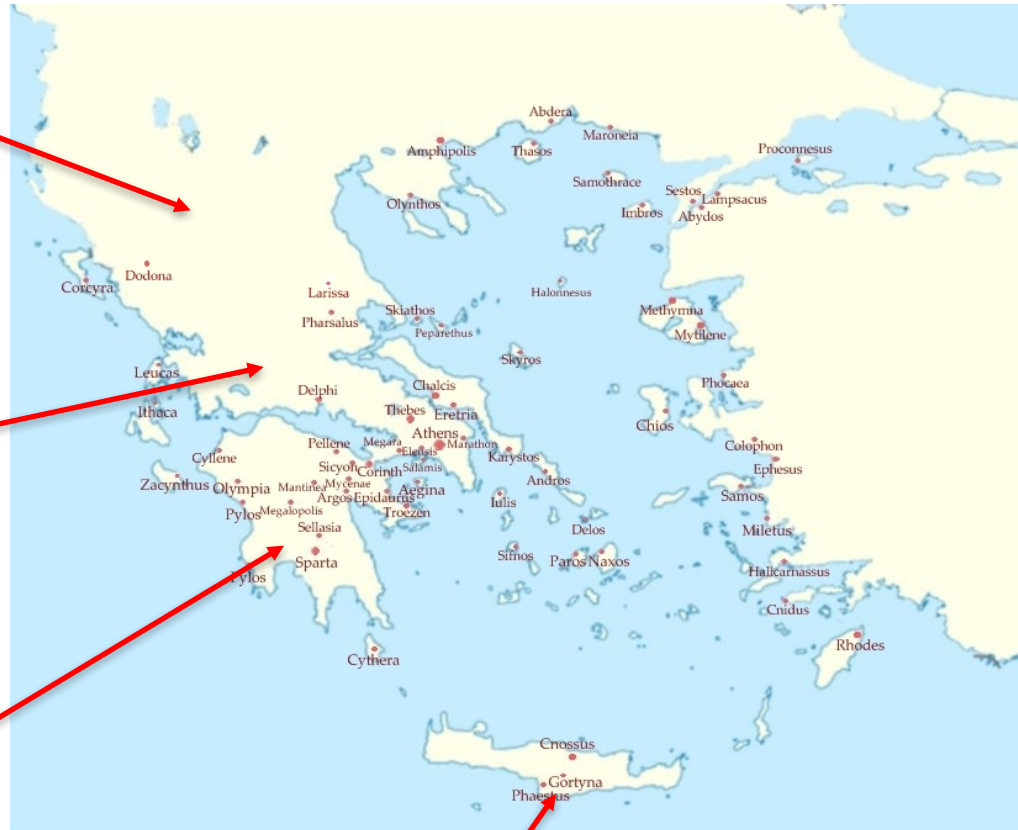
Alla grande civiltà minoica, nata sull'isola di Creta, si sostituì il dominio dei Micenei, che ebbe termine con l'invasione dei Dori: è l'età più antica della storia greca.

Nel 356 a.C. il re di Macedonia Filippo II conquistò la Grecia.

Dal Nord intorno al 1100 a.C. giunse l'invasione dei Dori.

Nel Peloponneso intorno al 1600 a.C. si sviluppò la civiltà micenea.

Sull'isola di Creta intorno al 2600 a.C. nacque la civiltà minoica.



L'arte minoica

1. Il palazzo-città

I Cretesi costruirono grandi palazzi, residenze abitate da molte persone e luogo di varie attività.



2. La pittura parietale

Le stanze dei palazzi erano rivestite con grandi affreschi di vari colori e ispirati alla natura.



3. Il labirinto di Minosse

Secondo il mito il re Minosse fece costruire nel suo palazzo un labirinto per rinchiudervi il Minotauro, il mostro con corpo umano e testa di toro.



4. La ceramica dipinta

I Cretesi furono abili nell'arte della ceramica e crearono vasi spesso dipinti con animali marini.

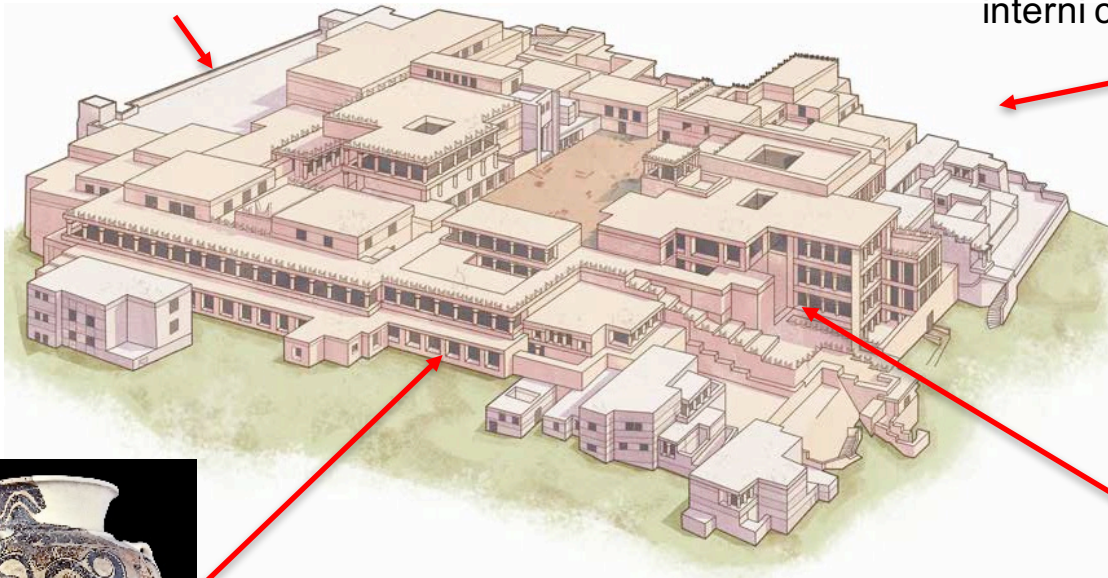


Il Palazzo di Cnosso

Fu costruito intorno al 2000 a.C. Oggi in rovina, era una **residenza vasta e articolata**, con ambienti disposti su molti livelli attorno a un cortile centrale.

Non era circondato dalle **mura** perché l'isola era difesa naturalmente dal mare.

Il **labirinto** della leggenda è in realtà il palazzo stesso, con i suoi percorsi interni complicati come labirinti.



Nei magazzini vi erano **vasi dipinti** con animali stilizzati, come il polpo che avvolge il vaso in modo asimmetrico.



I vari ambienti del palazzo erano collegati da portici e scalinate con **colonne** lignee dipinte di rosso.

Gli affreschi

Tutti gli ambienti del Palazzo di Cnosso erano decorati con **dipinti parietali** dai colori molto vivaci, con figure umane e animali e uno stile semplice ed elegante.

Un celebre dipinto raffigura la **taurocatapsia**, uno sport praticato dai giovani aristocratici cretesi.

Il gioco consisteva in un salto acrobatico su un **toro** in corsa, di cui si vedono da sinistra a destra le tre fasi.



Gli **atleti** raffigurati sono due femmine (con la pelle chiara) e un maschio (con la pelle scura).

La scena si svolge su uno **sfondo azzurro** con una cornice che imita dei marmi colorati.

L'arte micenea

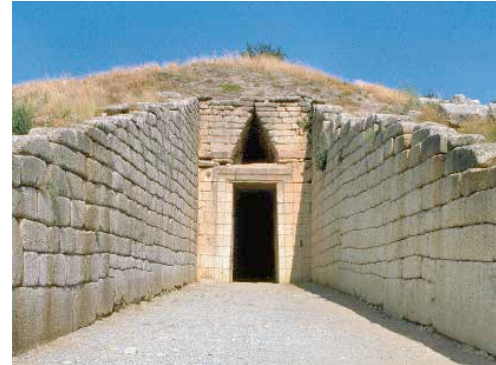
1. Le mura ciclopiche

Le città micenee si elevavano sulle alture ed erano circondate da possenti fortificazioni difensive.



2. La tholos

Le tombe più ricche avevano la forma a *tholos*, cupole sotterranee in blocchi di pietra coperte di terra.



3. Le maschere funerarie

Maschere in oro a sbalzo onoravano il defunto riproducendone i tratti del volto.



4. La ceramica dipinta

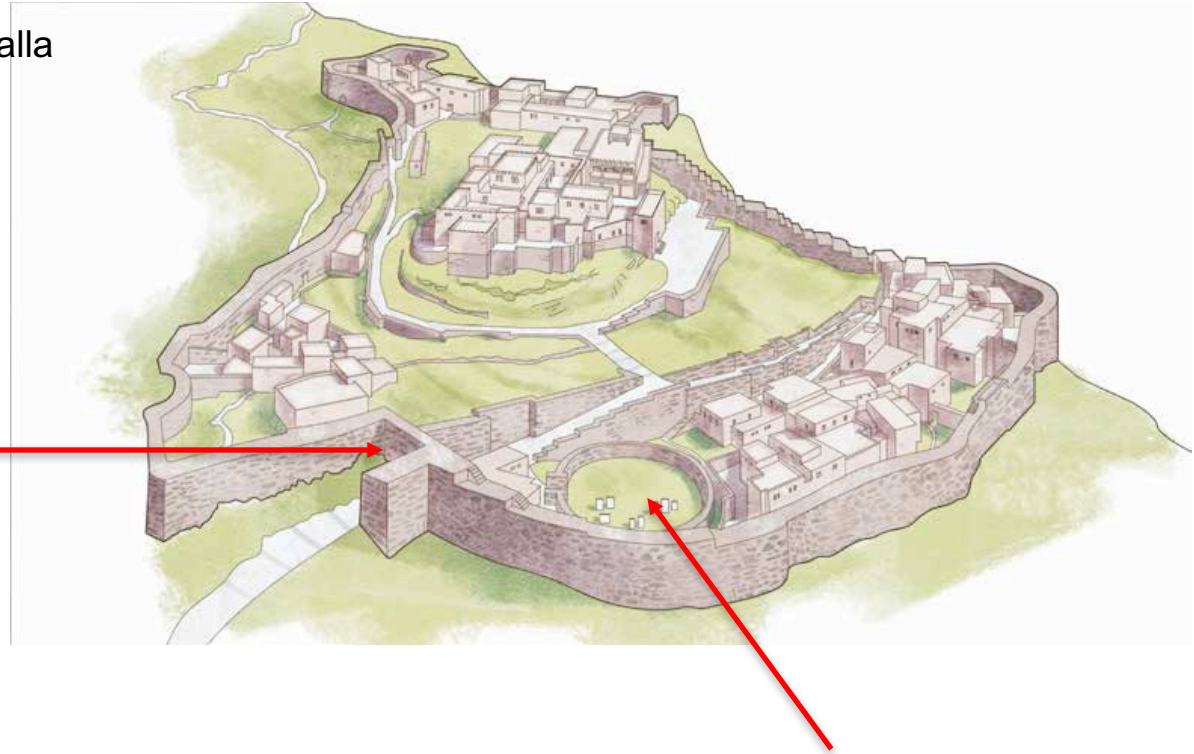
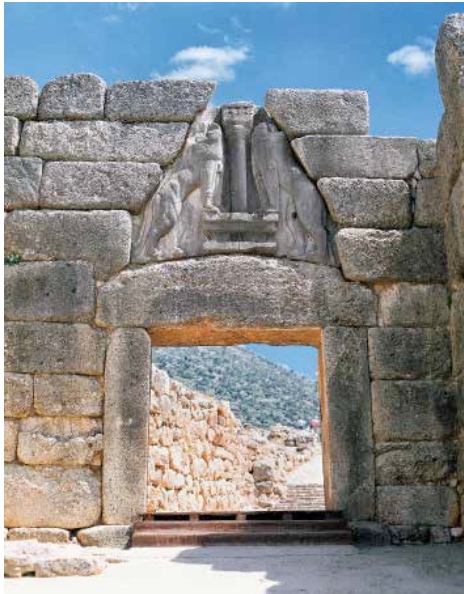
La ceramica micenea era più schematica di quella cretese e introduceva delle scene di guerra.



Micene

Tutte le città micenee erano circondate da **mura difensive** fatte con enormi blocchi di pietra: secondo la leggenda erano state costruite dai Ciclopi, i giganti con un occhio solo.

Le monumentali **porte di ingresso** alla città erano semplici e massicce.

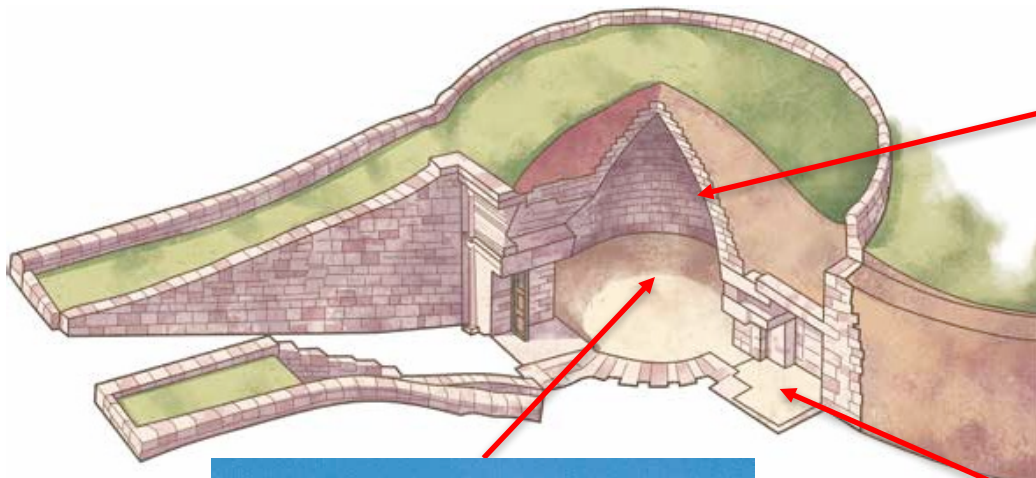


La **Porta dei Leoni** di Micene è un maestoso trilito, sormontato da un blocco triangolare decorato da un bassorilievo con due leoni ai lati di una colonna.

Nelle necropoli a circolo di Micene gli archeologi hanno ritrovato delle **tombe a tholos** con preziosi corredi funerari.

Il Tesoro di Atreo

È una tomba a *tholos*, detta anche **Tomba di Agamennone** perché l'archeologo Schliemann che la scoprì pensò che fosse la tomba dell'eroe omerico Agamennone o di suo padre Atreo.



La copertura è a *tholos*, cioè **conica**, formata da cerchi di pietra sovrapposti sempre più piccoli.



La tomba sotterranea è preceduta da un lungo corridoio scavato nella collina, detto **dromos**, e da un portale con un'apertura triangolare.



Nella camera funebre presso il defunto c'erano maschere come quella detta **di Agamennone** che riproduce il volto severo e spigoloso di un guerriero.